

MARTEDÌ 3 OTTOBRE

XXVI settimana del Tempo ordinario - Il settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio, vieni a salvarmi. Signore, vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è, che era e che viene, per i secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Dio, rinnova il cuore
ogni giorno
come rinnovi le fonti e il sole:
come la stella radiosa dell'alba
di nuova luce
risplende ogni giorno.*

*Gente rinata dal suo battesimo,
la veste bianca
di Cristo indossate:
di umanità mai apparsa ancora
siate il segno,
l'annunzio glorioso.*

*O Trinità, misteriosa e beata,
noi ti lodiamo perché ci donasti
la nuova aurora
che annunzia il tuo giorno,*

*Cristo, la gloria
di tutto il creato.*

Salmo CF. SAL 11 (12)

Salvami, Signore!
Non c'è più un uomo giusto;
sono scomparsi i fedeli
tra i figli dell'uomo.

Si dicono menzogne
l'uno all'altro,
labbra adulatrici
parlano con cuore doppio.

«Per l'oppressione dei miseri
e il gemito dei poveri,
ecco, mi alzerò
– dice il Signore –;

metterò in salvo
chi è disprezzato».

Le parole del Signore
sono parole pure,

argento separato dalle scorie
nel crogiuolo,
raffinato sette volte.

Tu, o Signore, le manterrai.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Mentre stavano compendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme (*Lc 9,51*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Signore, ascoltaci!

- Tu che sei il nuovo tempio innalzato tra di noi, insegnaci a pregare in Spirito e verità.
- Tu che hai trascorso lunghe ore in preghiera al Padre, insegnaci a invocare lo Spirito Santo.
- Tu che ci hai chiesto di domandare e di cercare, fa' che troviamo e accogliamo il tuo amore.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO DN 3,31.29.43.42

Signore, quanto hai fatto ricadere su di noi,
l'hai fatto con retto giudizio,
poiché noi abbiamo peccato,
non abbiamo obbedito ai tuoi comandamenti.
Ma ora, salvaci con i tuoi prodigi; da' gloria al tuo nome,
Signore, fa' con noi secondo la tua clemenza,
secondo la tua grande misericordia.

COLLETTA

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, affrettandoci verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA Zc 8,20-23

Dal libro del profeta Zaccaria

²⁰Così dice il Signore degli eserciti: Anche popoli e abitanti di numerose città si raduneranno ²¹e si diranno l'un l'altro: "Su, andiamo a supplicare il Signore, a trovare il Signore degli eserciti. Anch'io voglio venire". ²²Così popoli nume-

rosi e nazioni potenti verranno a Gerusalemme a cercare il Signore degli eserciti e a supplicare il Signore.

²³Così dice il Signore degli eserciti: In quei giorni, dieci uomini di tutte le lingue delle nazioni afferreranno un Giudeo per il lembo del mantello e gli diranno: “Vogliamo venire con voi, perché abbiamo udito che Dio è con voi”.

– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 86 (87)

Rit. Il Signore è con noi.

¹Sui monti santi egli l’ha fondata;
²il Signore ama le porte di Sion
più di tutte le dimore di Giacobbe.
³Di te si dicono cose gloriose,
città di Dio! **Rit.**

⁴Iscriverò Raab e Babilonia
fra quelli che mi riconoscono;
ecco Filistea, Tiro ed Etiopia:
là costui è nato.

⁵Si dirà di Sion:
«L’uno e l’altro in essa sono nati
e lui, l’Altissimo, la mantiene salda». **Rit.**

⁶Il Signore registrerà nel libro dei popoli:

«Là costui è nato».

⁷E danzando canteranno:

«Sono in te tutte le mie sorgenti». **Rit.**

Rit. Il Signore è con noi.

CANTO AL VANGELO

Mc 10,45

Alleluia, alleluia.

Il Figlio dell'uomo è venuto per servire
e dare la propria vita in riscatto per molti.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

Lc 9,51-56

✠ Dal Vangelo secondo Luca

⁵¹Mentre stavano compiendosi i giorni in cui sarebbe stato elevato in alto, Gesù prese la ferma decisione di mettersi in cammino verso Gerusalemme ⁵²e mandò messaggeri davanti a sé.

Questi si incamminarono ed entrarono in un villaggio di Samaritani per preparargli l'ingresso. ⁵³Ma essi non vollero riceverlo, perché era chiaramente in cammino verso Gerusalemme. ⁵⁴Quando videro ciò, i discepoli Giacomo e Giovanni dissero: «Signore, vuoi che diciamo che scenda un fuoco dal cielo e li consumi?». ⁵⁵Si voltò e li rimproverò. ⁵⁶E si misero in cammino verso un altro villaggio. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da questa offerta fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

CF. SAL 118,49-50

Ricordati, o Signore, della parola detta al tuo servo,
con la quale mi hai dato speranza.
Questa mi consola nella mia miseria.

DOPO LA COMUNIONE

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, annunciando la morte del tuo Figlio, partecipiamo alla sua passione per diventare eredi con lui nella gloria. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

PER LA RIFLESSIONE

Verso la città santa

La profezia di Zaccaria nella prima lettura mostra come già nell'Israele post-esilico cominciasse a svilupparsi l'idea dell'universalità della religione ebraica: nell'era messianica, descritta come un tempo di felicità semplice e tranquilla, la possibilità di un'esten-

sione universale dell'alleanza diverrà una realtà (cf. Zc 8,21.23). La pericope evangelica mostra il momento in cui inizia una fase cruciale della vita di Gesù: egli s'incammina risolutamente per la città santa, la città del gran re (cf. Sal 47[48],3), ma non vi sarà accolto. Non si tratta solo di una meta geografica. Gesù vede chiaramente che in quella città si compirà la sua vita terrena: l'innalzamento sulla croce, la sua risurrezione e la sua ascensione, cioè precisamente quell'«esodo», quell'uscita verso il Padre, su cui si intratteneva con Mosè ed Elia nella trasfigurazione. Il suo mettersi in cammino è una decisione deliberatamente presa in piena consapevolezza. L'espressione «prese la ferma decisione» (Lc 9,51) in greco suona letteralmente: «indurrò il suo volto verso Gerusalemme». Gesù, per così dire, si forgia un volto di pietra (come il profeta perseguitato in Is 50,7; cf. anche Ger 15,20 o Ez 3,8) perché sa – come ha già annunciato ai discepoli due volte (cf. Lc 9,22.44) – ciò che l'aspetta.

Nel viaggio si fa precedere da messaggeri, che gli preparino la venuta. Se in Matteo Gesù ordina ai discepoli di non andare «fra i pagani» e non entrare «nelle città dei Samaritani», ma di rivolgersi «piuttosto alle pecore perdute della casa d'Israele» (Mt 10,5-6), ed egli stesso sembra evitare la Samaria (cf. Mt 19,1- 2), in Luca Gesù attraversa di proposito la Samaria. Luca anticipa così nel ministero di Gesù la missione dei discepoli in Samaria narrata in Atti 8, dove ci sarà accoglienza, ma anche opposizione. I samaritani non vogliono ricevere Gesù nel loro villaggio, perché

capiscono che Gesù sta dirigendosi a Gerusalemme (il culto nel tempio era la principale controversia con i giudei, cf. Gv 4,20). Di fronte a questo rifiuto, Giacomo e Giovanni s'incaricano da sé di minacciare una rappresaglia, chiedendo di poter inviare «un fuoco dal cielo» (Lc 9,54) che consumi gli abitanti inospitali («come fece Elia», aggiungono alcuni manoscritti del v. 54, con riferimento a 2Re 1,10.12). Ma, come lo stesso Elia, devono imparare che Dio non si manifesta in terribili teofanie e manifestazioni di potenza, ma nel mormorio di un silenzio sottile (cf. 1Re 19,12). Per questo Gesù li rimprovera duramente. Non hanno ancora compreso che l'avvento del regno di Dio significa, per usare un'espressione di Paolo, «giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo» (Rm 14,17). La missione di Gesù è indissolubilmente unita a Israele e alla sua capitale, Gerusalemme, proprio a causa dell'elezione, che è un elemento centrale della storia della salvezza. Dio ama Israele, lo ha prescelto, e in questa elezione sta la sua dilezione: l'amore geloso per Israele, ci rivela Gesù, non è però esclusivo e contro gli altri, ma indica il caso particolare e concreto che autorizza a credere nella verità dell'amore di Dio per tutta l'umanità. L'universalità intravista da Zaccaria (Zc 8,20-23), in Gesù – e proprio a Gerusalemme – diverrà una realtà. È forse proprio lui il Giudeo al cui mantello – come l'emoiroussa di Lc 8,44 – si attaccheranno le genti per ricevere la salvezza.

Signore Gesù, nella tua salita verso la città santa, Gerusalemme, hai insegnato ai tuoi discepoli che non con l'arroganza e la violenza deve essere annunciata la buona notizia del regno, ma nella dolcezza e nell'amore gratuito: fa' che impariamo da te la mitezza e l'umiltà di cuore, che ci rende accoglienti dei doni presenti in ogni tradizione e in ogni cultura.

Calendario ecumenico

Cattolici

Edmondo di Scozia, monaco (1100).

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del santo ieromartire Dionigi l'Areopagita, discepolo di san Paolo e martire (ca. 95); Michele e Teodoro di Cernigov, taumaturghi e martiri (1245) (chiesa russa); Gregorio Peradze, martire (1944) (chiesa georgiana).

Luterani

Francesco d'Assisi, testimone (1226).